



Al Ministro dell'Istruzione e del Merito On. Professor Giuseppe Valditara
segreteria.ministro@istruzione.it

segreteria.frassinetti@istruzione.it

segreteria.cdg@istruzione.it

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Dott.ssa. Carmela Palumbo

Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Dott. Jacopo GRECO

Direttore Generale per il Personale Scolastico

Dott. Filippo SERRA

Direttore Generale per le Risorse Umane e Finanziarie

c.a. Dott.ssa Francesca BUSCETI

Oggetto: richiesta di emanazione di specifica circolare in ordine alla FAQ ministeriale prot. n.ro 4302 del 14/01/2023

La presente al fine di richiedere ai competenti uffici ministeriali di definire puntualmente, a mezzo di una circolare dettagliata, quali siano le mansioni oggetto di retribuzione a valere sui finanziamenti PNRR relativi all'Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" e concernenti, più in particolare, le attività aggiuntive poste a carico dei Direttori S.G.A. e del personale amministrativo coinvolti nella fattiva realizzazione dei progetti.

Invero, non si può lasciare alle FAQ l'organizzazione di un lavoro di diretta responsabilità del dirigente scolastico, del D.S.G.A. e del personale amministrativo di segreteria impiegato per la realizzazione delle attività connesse ai progetti finanziati con fondi del PNRR.

Da un lato, infatti, la FAQ prot. n.ro 4302 del 14/01/2023, al suo punto n.ro 5, manifesta apertura in ordine alla remunerazione dei Direttori dei servizi e del personale amministrativo nella percentuale del 10% del contributo concesso (voce “Spese di progettazione e tecnico-operative”), specificando, sotto un profilo squisitamente tecnico, che le stesse debbano essere classificate come spese di supporto tecnico-operativo al RUP; d’altra parte, però, non evidenzia in maniera dettagliata e precisa quali sarebbero le attività di supporto al RUP che potranno costituire oggetto di retribuzione.

Il Ministero sostiene, più in particolare, che le predette attività siano da considerarsi come “aggiuntive e, per ciò stesso, svolte al di fuori dell’orario di servizio ed unicamente prestate per lo svolgimento delle azioni strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato, funzionalmente vincolate all’effettivo raggiungimento di target e milestone di progetto, ed espletate in maniera specifica per assicurare le condizioni di realizzazione del medesimo progetto”.

Nel caso di costi riferiti a personale interno ed esperti esterni contrattualizzati dalle “Amministrazioni titolari di interventi del PNRR”, il Ministero dell’Economia e delle Finanze rinvia, però, alle procedure previste dalla Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 4, nella quale si rileva che: “non possono essere imputati alle risorse del PNRR e, quindi, non sono rendicontabili alla UE, i costi relativi all’espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni”.

Orbene, alla luce dei documenti ut supra menzionati, ad esempio, si muovono le seguenti osservazioni.

Innanzitutto, se il Ministero prevede che le attività lavorative dei Direttori S.G.A. e connesse alla fattiva realizzazione dei progetti del PNRR siano svolte al di fuori del normale orario di servizio, mal si comprende quale sia il motivo che porta ad escludere le attività amministrative “ordinarie” dall’oggetto della remunerazione atteso che, proprio quelle attività amministrative sono funzionali ed inscindibilmente legate agli interventi di supporto al RUP (si pensi, banalmente, all’attivazione di procedure negoziali che implicano l’attuazione di una serie di procedure tecniche, quali, a titolo esemplificativo: l’acquisizione del cig SIMOG, l’utilizzo della piattaforma MePa - acquisti in rete, la consultazione del FVOE, la formalizzazione di atti amministrativi - bandi di gara e disciplinari - e documenti prodromici e strettamente connessi alla realizzazione di una pubblica gara secondo quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici ex D.Lgs, 50/2016).

In altre parole, se è vero che le sopraesposte attività di tipo amministrativo non rientrano nel novero di quelle a carattere “tecnico operativo”, si finisce per attribuire al D.S.G.A. delle responsabilità a costo zero, con notevoli implicazioni sotto il profilo del carico di lavoro e del diritto alla disconnessione e ad una remunerazione proporzionata alla quantità del lavoro svolto.

Un contegno simile finisce, inoltre, per svilire quel serio e competente apporto professionale e di notevole complessità messo in campo dai D.S.G.A. per la realizzazione delle progettualità in interesse.

Urge pertanto la emanazione di una circolare specifica come da oggetto.

Roma, 01/02/2023

Dipartimento Direttori SGA ANIEF

Avv. Alberico Sorrentino